

	<p>MODULO ESPLICATIVO</p> <p>SCINTIGRAFIA EPATO-BILIARE SEQUENZIALE (Tc99m - HIDA)</p>	ALL21_IOnuclT001_SIC	Pag 1 di 1
		Verifica Dr. E. Berselli-RAQ	Rev.01
		Approvazione Dr. A. Spinelli Dott.ssa M. Bono	Del 25.01.2021

A cosa serve

Quest'esame fornisce al suo medico importanti informazioni sulla funzione epatobiliare, sulla pervietà delle vie biliari e sulla contrattilità della colecisti.

Principali indicazioni

- Colecistite acuta
- Diagnosi differenziale tra ostruzioni intraepatiche ed extraepatiche
- Epatopatie con ittero
- Sospetta atresia delle vie biliari (nei neonati).

Come si svolge l'esame

L'esame viene eseguito subito dopo la somministrazione endovenosa (di solito nell'avambraccio) di una piccola dose di radiofarmaco (Tc99m-HIDA) che viene captata dalle cellule epatiche, escreto nell'albero biliare, raccolto nella colecisti e quindi eliminato nell'intestino. Al momento dell'esame verrà posizionato sul lettino della gamma camera con l'apparecchiatura posta sopra l'addome. Verranno acquisite immagini dinamiche in sequenza e statiche tardive per un tempo variabile da 1 a 3 ore.

Al termine dell'esame potrà lasciare il Reparto solo se preventivamente autorizzato dal personale sanitario. Prima di tornare presso il proprio domicilio si raccomanda di non sostare nelle aree ospedaliere ad elevata affluenza come, ad esempio, le sale di attesa, i bar e le mense.

Preparazione all'esame

E' necessario il digiuno da almeno 8 ore. E' consentito bere solo un po' d'acqua

Durata complessiva dell'esame

Il tempo complessivo dell'indagine è variabile da 1 a 3 ore. Alcune volte potrebbe essere necessario eseguire uno studio tardivo a 24 ore.

Avvertenze

Non sono note controindicazioni né effetti collaterali. L'esame può essere eseguito anche con bilirubina elevata. Alcuni farmaci antidolorifici potrebbero interferire con l'esame e dovrebbero essere sospesi per 4-12 ore prima dell'esame. Se ha subito interventi chirurgici alla colecisti informi il medico nucleare. Il giorno dell'esame è opportuno portare in visione tutti gli esami precedentemente effettuati riferiti alla patologia.

Istruzioni comportamentali di radioprotezione

La radioattività somministrata verrà completamente eliminata nel corso delle successive 24 ore; è pertanto consigliabile in quest'arco di tempo non rimanere a stretto contatto con bambini e donne incinte. Per ridurre l'esposizione alle radiazioni ionizzanti ricordi di assumere liquidi in abbondanza nelle 24 ore successive all'esame, salvo particolari controindicazioni specifiche, svuotando la vescica non appena avverte lo stimolo. In via precauzionale è consigliabile una interruzione dell'allattamento nelle 4 ore successive all'indagine ed il latte prodotto deve essere eliminato².

Gravidanza¹ e allattamento

Nel caso in cui sia o potrebbe essere in stato di gravidanza o allatta al seno, informi il suo medico ed il medico nucleare affinché questo argomento possa essere discusso.

¹ Le radiazioni ionizzanti possono causare delle alterazioni genetiche e/o cromosomiche, in modo particolare nelle cellule con spiccata attività di riproduzione. Le cellule embrionali (primi 3 mesi di gravidanza) e quelle fetali (dal 3° al 9° mese) in minor misura, sono cellule particolarmente sensibili alle radiazioni ionizzanti.

² IRCP Publication 128 - Recommendations on breast-feeding interruptions after a nuclear medicine investigation.